

Teatro del Buratto / Farneto Teatro
Teatro Verdi
via Pastrengo 16
Milano
dal 26 febbraio al 21 marzo 2010

ELENA

di Ghiannis Ritsos
traduzione di Nicola Crocetti
messa in scena e interpretazione di Elisabetta Vergani
musiche originali di Cristiano Arcelli e Filippo Fanò
scene di Marco Muzzolon
luci di Marco Zennaro

Tra le figure femminili della mitologia greca, **Elena** rappresenta un unicum: è tutto e il contrario di tutto. Donna, madonna, puttana e strega. **Elena** è passata alla storia per la sua bellezza, ma in realtà si tratta di molto di più. Rappresenta qualcosa di così potente, complesso e carismatico che Omero compose un capolavoro letterario incentrato su di lei: l'Iliade. **Elena** costituisce un paradosso: regina affascinante e infedele, ipocrita rovinafamiglie che provoca anni e anni di sofferenze e ne esce indenne. Un misto imperscrutabile di ostinazione e suggestionabilità, intelletto e istinto, fragilità e potere. Il suo corpo è stato un campo di battaglia. Per causa sua è scoppiata la "prima" grande guerra. Nell'opera di Ghiannis Ritsos **Elena** ("...che alle dee immortali tanto assomiglia") ci appare in una veste inquietante: vecchia, sul letto di morte, ripercorre la storia della sua vita. Sul suo corpo non solo non resta più alcuna traccia della sua passata bellezza, è in atto un processo di pesante deterioramento fisico: "grosse verruche (...), grossi peli intorno alla bocca (...) peli ispidi, lunghi - come se qualcun altrosi fosse installato dentro di me, un uomo sfrontato, malevolo, la cui barba spunta dalla mia pelle".

Dopo **Cassandra, Medea, Antigone** ed **Elektra**, **Farneto Teatro** giunge all'ultima tappa del progetto dedicato alle *Eroine del Mito* proponendo il monologo di **Elena**, tratto da "Quarta dimensione" di Ghiannis Ritsos, una raccolta di 17 monologhi dedicati ad altrettanti personaggi della mitologia greca. Il monologo poetico di **Elena** fu scritto nel 1970 quando Ritsos era sull'isola di Samos, dove era stato esiliato dal regime dei Colonnelli per la sua opposizione alla dittatura. La "quarta dimensione" non è altro che il tempo: Ritsos colloca i personaggi nel presente contemporaneo portandoli a rivivere l'anamnesi del loro passato. **Elena**, negli ultimi istanti della sua vita, ripercorre la sua storia mescolando il passato e il presente in un'unica dimensione temporale.

Teatro Verdi

Prenotazioni: 02.27002476; promozione@teatrodelfarneto.it

www.teatrodelfarneto.it